

ALLEGATO A – Testo consolidato

L.R. 17 LUGLIO 2018, N. 25 “IMPRESA 4.0: INNOVAZIONE, RICERCA E FORMAZIONE”

BANDO 2019

“Sostenere l’innovazione aziendale verso un modello di economia circolare”

Obiettivi	<p>Sostenere le imprese del territorio che realizzano progetti di sviluppo che rimodellano le catene di valore aziendale, secondo le logiche di miglioramento ambientale ed economia circolare basate cioè sulla reimmissione in circolo di materiali, beni, energia per favorire la crescita economica e sociale della collettività attraverso un uso più efficiente e sostenibile delle risorse ed il rispetto dell’ambiente.</p> <p>Ambiti tematici interessati:</p> <ul style="list-style-type: none">• RIUTILIZZO E RICICLO DI MATERIALI COMPOSITI E/O ALTRI MATERIALI PLASTICI;• ECO-DESIGN E NUOVI MODELLI DI BUSINESS APPLICATI AI SETTORI DELL’ARREDO, DEL MADE IN ITALY E DEL PACKAGING;• TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DI SCARTI ORGANICI ED INORGANICI, ANCHE ATTRAVERSO APPROCCI DI DIGITALIZZAZIONE E SIMBIOSI INDUSTRIALE.
Destinatari	PMI in forma aggregata (partnership)
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a partire dal 9 gennaio 2020 al 9 marzo 2020, ore 12.
Dotazione finanziaria	€ 1.900.000,00
Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e
Responsabile del procedimento	Monica Fuligni
Tel.	071 8063622
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	monica.fuligni@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione ; http://www.marcheinnovazione.it

Sommario

1.	INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	4
1.1	Finalità e obiettivi.....	4
1.2	Descrizione dell'intervento	4
1.3	Dotazione finanziaria.....	5
1.4	Localizzazione	5
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1	Beneficiari.....	5
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	5
2.3	Tipologie dei raggruppamenti (partenariato)	7
2.4	Modalità di partecipazione	8
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
3.1	Programmi di investimento ammissibili.....	8
3.2	Tipologie di spese ammissibili	8
3.3	Tipologie di spese non ammissibili	9
3.4	Soglie di investimento	10
3.5	Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti.....	10
3.6	Intensità dell'agevolazione.....	11
3.7	Regole di cumulo	12
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
4.1	Modalità di presentazione della domanda	12
4.2	Presentazione della domanda.....	13
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	13
5.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento.....	14
5.2	Cause di non ammissione.....	14
5.3	Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo.....	15
5.4	Accettazione contributi e conferma inizio attività.....	15
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	15
6.1	La rendicontazione delle spese	15
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese.....	15

6.3	Modalità di erogazione dell'aiuto	16
6.4	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	17
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	18
7.1	Controlli	18
7.2	Variazioni del progetto	19
7.3	Variazioni del beneficiario	19
7.4	Variazioni della composizione del partenariato	20
7.5	Proroghe	20
7.6	Rinuncia	21
7.7	Revoche e procedimento di revoca	21
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	22
8.1	Obblighi connessi al vincolo di stabilità	22
8.2	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	22
8.3	Rispetto della normativa	23
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	23
10.	DISPOSIZIONI FINALI	23
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo	23
10.2	Diritto di accesso	24
10.3	Procedure di ricorso	24
10.4	Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679	24
10.5	Disposizioni finali	24
11.	APPENDICI E ALLEGATI	25

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Nel dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato un **Piano d'Azione** per favorire l'accelerazione, di quella che è considerata ormai una priorità politica ed economica, sia per il settore pubblico che per quello privato, vale a dire la transizione verso un modello di **economia circolare**, basato sul concetto di “**ridurre, riusare e riciclare**”, in luogo del concetto lineare di “produrre, consumare e scartare”.

La Regione Marche, a sua volta, nell'ambito del quadro normativo riguardante Impresa 4.0, ex legge del 17 luglio 2018, n. 25, si è posta l'obiettivo strategico di svolgere un ruolo di sostegno fondamentale, in particolare, favorendo ed incentivando una stretta sinergia tra la ricerca e l'innovazione legate alle ICT e alle KET¹ e l'applicazione trasversale dei metodi e degli strumenti propri dell'economia circolare.

In tale contesto, con il presente intervento la Regione Marche intende sostenere le imprese del territorio che realizzano progetti di sviluppo che rimodellano le catene di valore aziendale, secondo le logiche di **miglioramento ambientale** ed **economia circolare** basate cioè sulla reimmissione in circolo di materiali, beni, energia per favorire la crescita economica e sociale della collettività attraverso un uso più efficiente e sostenibile delle risorse ed il rispetto dell'ambiente.

1.2 Descrizione dell'intervento

L'intervento intende incentivare progetti realizzati da **partnership di imprese**, in grado di mettere a sistema competenze e risorse al fine di promuovere innovazioni di prodotto e processo di livello tecnologico di almeno **TRL5**², destinate all'**industrializzazione e commercializzazione dei prodotti/servizi**, nell'ottica dell'economia circolare e rigenerativa, in uno dei seguenti **ambiti tematici**:

- RIUTILIZZO E RICICLO DI MATERIALI COMPOSITI E/O ALTRI MATERIALI PLASTICI;
- ECO-DESIGN E NUOVI MODELLI DI BUSINESS APPLICATI AI SETTORI DELL'ARREDO, DEL MADE IN ITALY E DEL PACKAGING;
- TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DI SCARTI ORGANICI ED INORGANICI, ANCHE ATTRAVERSO APPROCCI DI DIGITALIZZAZIONE E SIMBIOSI INDUSTRIALE.

Al fine di favorire un approccio culturale imperniato sulla circolarità, inclusivo di scambio delle competenze, nonché orientato alla diffusione di comportamenti sociali virtuosi, i progetti potranno prevedere forme di collaborazione effettiva tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e/o gli enti pubblici, e/o gli enti non commerciali (associazioni, fondazioni ecc).

¹ nuove tecnologie abilitanti fondamentali, denominate KET.

² Technology Readiness Level (in breve **TRL**): TRL5 = validazione tecnologica in ambito industriale, TRL6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale; TRL7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale; TRL8 = definizione e qualificazione completa del sistema, TRL9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

1.3 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 1.900.000,00** a valere sul bilancio regionale 2019/2021, annualità 2020/2021, Missione 14 "Sviluppo economico e Internazionalizzazione",-Programma 03 "Ricerca e innovazione".

1.4 Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno realizzarsi presso l'unità produttiva ubicata nel territorio della regione Marche (come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda) di ciascun partner.

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di liquidazione (a titolo di anticipo/SAL o SALDO).

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando **partenariati** (vedi paragrafo 2.3 del bando) composti da **almeno tre PMI, indipendenti** l'una dall'altra, non associate, non collegate³.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

requisiti delle imprese

- A. essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere attive ed avere l'attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice A.1 del bando di accesso⁴;
- C. possedere i requisiti dimensionali di PMI;
- D. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche. Qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre la data della prima richiesta di pagamento dell'agevolazione (a titolo di anticipo/sal o saldo);
- E. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- F. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;

³ Ministero delle attività produttive, D.M. 18 aprile 2005, art. 3

⁴ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

- G. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- H. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- I. essere in regola con la normativa antimafia;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- L. essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
- M. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti. Il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di unità locale nella regione Marche al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese;

- N. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁵;

⁵ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- O. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- P. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- Q. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- R. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

2.3 Tipologie dei raggruppamenti (partenariato)

I raggruppamenti proponenti, costituiti o costituendi, dovranno essere già definiti alla data di presentazione della domanda, ovvero riportare l'impegno a costituirsi entro la data di accettazione degli esiti istruttori, e dovranno essere organizzati in una delle seguenti tipologie o forme similari giuridicamente riconosciute:

1. **Contratto di rete**, come definito dalla legge vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno (DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e modificato con legge 99/2009, nonché ai sensi dell'art. 42 del DL 78/2010, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010, del DL 83/2012 convertito in legge 134/2012, del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e della Legge 154/2016);
2. **Associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo, appositamente costituite per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno.** La costituzione dell'Associazione o Raggruppamento Temporaneo di imprese/scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità agli elementi minimi previsti in Appendice A.4 del bando;

Eventuali accordi di collaborazione tra il raggruppamento di imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione, ecc.), e/o gli enti pubblici, e/o gli enti non commerciali (associazioni, fondazioni, ecc) sono regolati e disciplinati da apposita convenzione nella forma di scrittura privata. Tali soggetti non potranno essere beneficiari del contributo ma fornitori di servizi, consulenze specialistiche e altre attività strettamente connesse al progetto presentato.

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

Ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento. Ogni raggruppamento può inviare una sola domanda di partecipazione al bando.

2.4 Modalità di partecipazione

Ai fini della partecipazione al bando i programmi di investimento dovranno essere obbligatoriamente proposti da raggruppamenti che prevedono una collaborazione effettiva **tra almeno tre imprese** indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate. La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un **accordo di partenariato**, redatto sulla base delle indicazioni previste all'Appendice A.4 nella forma di un contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese, che dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese.

La formalizzazione dell'accordo di partenariato dovrà avvenire **obbligatoriamente entro e non oltre la data di invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività**.

Nell'accordo di partenariato deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto e cura tutti i rapporti con la Regione Marche, fermo restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione delle attività specifiche di loro competenza.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi, alla realizzazione degli interventi. Nessun soggetto aderente **dovrà sostenere più del 60% del totale delle spese ammissibili e rendicontate**.

Fermo restando che la riduzione delle imprese partecipanti al raggruppamento **al di sotto del limite minimo di tre imprese comporta la revoca del contributo**, nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componenti lo stesso raggruppamento, le attività non ancora espletate dovranno essere svolte dalle restanti o da un'impresa che subentra nel raggruppamento, previa preventiva autorizzazione della P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività (paragrafo 7.4).

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programmi di investimento ammissibili

Saranno valutati ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento che prevedono soluzioni di economia circolare innovative di prodotto/servizio e/o di processo, di livello tecnologico pari **almeno a TRL5** in uno dei seguenti ambiti tematici:

- RIUTILIZZO E RICICLO DI MATERIALI COMPOSITI E/O ALTRI MATERIALI PLASTICI;
- ECO-DESIGN E NUOVI MODELLI DI BUSINESS APPLICATI AI SETTORI DELL'ARREDO, DEL MADE IN ITALY E DEL PACKAGING;
- TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DI SCARTI ORGANICI ED INORGANICI, ANCHE ATTRAVERSO APPROCCI DI DIGITALIZZAZIONE E SIMBIOSI INDUSTRIALE.

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese relative alle seguenti voci, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice A.3:

- A.** costi per il **personale** (massimo **30%** del costo ammissibile del progetto):

A1. dipendente (inclusi contratti di somministrazione lavoro) relativo a laureati, ricercatori, dottorati, tecnici e altro personale ausiliario, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto, necessarie per la realizzazione del programma di investimento, coinvolti nell'innovazione di processo e dell'organizzazione, nonché nella realizzazione di prototipi e/o prodotti pilota e nelle attività di test e convalida di prodotti/servizi e processi;

A2. costi per la messa a disposizione di **personale altamente qualificato**⁶ da parte degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza;

- B.** costi per gli investimenti in **attivi materiali ammortizzabili** funzionali alla realizzazione di nuovi prodotti e/o processi (**macchinari/impianti/attrezzature**) **nuovi di fabbrica, o rigenerati/ricondizionati**⁷. Per i beni **acquisiti in leasing**, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto e in coerenza con le previsioni del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018;
- C.** **programmi informatici** acquisiti in proprietà o in concessione capitalizzati⁸;
- D.** costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di **brevetti** e **altri attivi immateriali** (forme di proprietà intellettuale: quali licenze, modelli, marchi, ecc), sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario **per conto proprio**;
- E.** costi dei **brevetti** acquisiti, o ottenuti in licenza, **da fonti esterne** alle normali condizioni di mercato;
- F.** costi per i **servizi di consulenza in materia di innovazione** comprensivi di costi **della ricerca contrattuale** e dei costi per **consulenze a sostegno all'innovazione**⁹, prestati da consulenti esterni, nella misura massima del **30%** del costo ammissibile del progetto;
- G.** costi per **materiali, forniture, anche usati**, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota e prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.

3.3 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. acquisto di beni ammortizzabili usati;
2. spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
3. spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi di consulenza fiscale, legale, pubblicità, ecc), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale;
4. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
5. spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);
6. spese per manutenzione ordinaria;
7. spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
8. oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari;

⁶ Per "personale altamente qualificato" si intende: personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).

⁷ da parte del produttore o di ente/società specializzata.

⁸ art. 17 Reg 651-2014 "Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni."

⁹ escluse le consulenze per la gestione del progetto

9. beni in comodato;
10. autovetture, veicoli, mezzi di trasporto, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
11. imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
12. spese per mobili e arredi;
13. spese per opere edili;
14. spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis;
15. spese per consulenze per la gestione del progetto;
16. costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione.

Non sono ammessi inoltre:

17. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
18. le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
19. le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
20. la fatturazione tra le imprese del medesimo raggruppamento;
21. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
22. qualsiasi forma di autofatturazione.

3.4 Soglie di investimento

Il costo totale ammissibile del programma di investimento presentato a valere sul presente bando **non deve essere inferiore a € 400.000,00**; il contributo concedibile sarà calcolato su un ammontare massimo di spese ammissibili **non superiore a € 1.000.000,00**.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) **a decorrere dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, comunque successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato**, e fino alla conclusione del previsto programma di investimento, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

I progetti dovranno essere avviati solo successivamente, o a decorrere dalla data di presentazione della domanda di partecipazione, e alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La data di avvio del programma di investimento è quella indicata dall'impresa capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 18 mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroga debitamente concessa.

Per “data di chiusura” si intende quella dell’ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

3.6 Intensità dell’agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.** (Regime aiuti di Stato) della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 17, 25, 28 e 29. L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, nella misura indicata nel seguente schema, per tutte le tipologie di spesa richieste.

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Micro e Piccole Imprese	Medie imprese
Aiuti all’innovazione a favore delle PMI (art. 28, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	Lettere A2, D, F paragrafo 3.2 <i>esclusi costi di ricerca contrattuale</i>	50%	
Aiuti per l’innovazione dei processi e dell’organizzazione ¹⁰ (art. 25 e 29, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	Lettere A1, E, G paragrafo 3.2 <i>inclusi costi di ricerca contrattuale e i costi di ammortamento degli attivi destinati all’innovazione di processo e dell’organizzazione per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.</i>		
Aiuti agli investimenti a favore delle PMI ¹¹ (art. 17, Reg. 651/2014 e s.m.i.)	Lettere B, C paragrafo 3.2 <i>esclusi i relativi costi di ammortamento</i>	20%	10%

¹⁰ Per “innovazione dell’organizzazione” si intende: l’applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un’impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell’utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Per “innovazione di processo” si intende: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento della capacità di produzione o di servizio ottenuto con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).

¹¹ Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

3.7 Regole di cumulo

Il contributo concesso ai sensi del presente bando per lo stesso progetto, o gli stessi costi ammissibili **non è cumulabile** con altri aiuti di Stato, inclusi contributi concessi a titolo di "de minimis".

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (Allegato 1);
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata:

1. Domanda di partecipazione (*da compilare on line sul Sigef*);
2. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul Sigef*);
3. Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef*);
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef*);
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 D.P.R. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
7. Certificato antimafia – conviventi;

8. Curriculum vitae in formato europeo dei componenti del team di progetto, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (*obbligatorio per la valorizzazione dei punteggi*);
9. Curriculum vitae in formato europeo del nuovo personale assunto reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (*obbligatorio per la valorizzazione dei punteggi*);
10. per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio CEE (ditte individuali, società di persone..) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

Le dichiarazioni, i documenti e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese del partenariato, ad eccezione della scheda tecnica che viene presentata e caricata, unitamente a tutta la suddetta documentazione, dall'impresa capofila.

Inoltre si dovrà **allegare alla domanda**:

11. Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE CONTRATTO/RTI/ATS, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto (*obbligatorio in caso di costituendo raggruppamento*);
12. Oppure copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e/o del contratto integrativo della RETE CONTRATTO/RTI/ATS (*obbligatorio in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda*);
13. Eventuale copia conforme all'originale della convenzione redatta in forma di scrittura privata che regola i rapporti tra il RETE CONTRATTO/RTI/ATS e i soggetti terzi (Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, e/o enti pubblici, e/o enti non commerciali (*schema libero, da allegare in PDF sul SIGEF*)).

In caso di concessione dei benefici, la RETE CONTRATTO/RTI/ATS, ancora da costituire, dovrà essere costituita e formalizzata, nonché trasmessa, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC **entro e non oltre l'invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori**.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dal **9 gennaio 2020 al 9 marzo 2020, ore 12**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta dalla P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione"; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** previsti nell'Appendice A.2., che fanno riferimento alla DGR n. 1404 del 18/11/2019; per l'attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di esperti esterni all'amministrazione regionale, iscritti all'Albo della Regione Marche o all'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La valutazione degli esperti potrà realizzarsi nell'ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali nominata con decreto del Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche.

La commissione di valutazione potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

I progetti con non possiedono un livello di maturità tecnologica pari **almeno a TRL5** e/o che non riguardano **gli ambiti tematici previsti al paragrafo 3.1** verranno valutati **non ammissibili**.

Saranno **ammesse a finanziamento** le domande di partecipazione che raggiungeranno un punteggio totale **pari o superiore a 60/100**, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione.

3. **formazione della graduatoria.**

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- f) presentazione da parte dello stesso raggruppamento di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando;
- g) proposte progettuali valutate, con livello di maturità tecnologica inferiore a TRL5 e/o non riguardanti gli ambiti tematici previsti al paragrafo 3.1.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

La P.F. "Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione", espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti.

Sulla base della graduatoria, verrà **finanziato almeno un progetto per ogni Ambito Tematico**. Pertanto nella graduatoria finale verrà data priorità, indipendentemente dal posizionamento in graduatoria, al progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto per ogni Ambito Tematico e, successivamente, si procederà ad ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria.

Le agevolazioni saranno concesse per il tramite dell'impresa capofila del raggruppamento ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività che si prevede di svolgere e documentate dagli stessi.

La P.F. suddetta, di norma, entro il 90° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o PEC, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria**.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it

5.4 Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa capofila mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC, entro il termine ordinatorio di **30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione**.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto**.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa capofila beneficiaria attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare**, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches comprensive dell'eventuale anticipazione, del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (fino ad un massimo del 40% del contributo concesso) entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) l'eventuale rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del primo stato di avanzamento lavori entro il 365° giorno successivo alla data di avvio del progetto;
- 3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

¹² Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Nel caso in cui l'irregolarità contributiva risulti in capo all'impresa capofila del partenariato non si potrà procedere alla liquidazione di alcun contributo, neanche delle singole quote spettanti alle altre imprese, fino a quando la capofila non avrà regolarizzato la sua posizione contributiva.

I beneficiari dell'agevolazione sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Le fatture pertanto dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato. I contributi sono liquidati all'impresa capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art.47 D.P.R. n.445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf - modello da scaricare sul Sigef) ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

L'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accredito del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'accredito, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all'impresa capofila l'avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest'ultima, nei cinque giorni successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede obbligatoriamente ad inoltrarle tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC alla casella PEC regione.marche.innovazionericerca@emarche.it della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione".

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:

- a. Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (Allegato 16 modello da scaricare sul SIGEF):
 - sez. A) RELAZIONE TECNICA: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
 - sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI;
- b. Schema di registrazione delle presenze del personale time-sheet (Allegato 17 modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente);
- c. Dichiarazione costo orario annuo (Allegato 18 modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente);
- d. Modulo per dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle spese per il personale (Allegato 19 modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente);
- e. Copia conforme del contratto di assunzione del personale a tempo indeterminato full-time, o part-time - Appendice A.2 del bando "Modalità e criteri di valutazione".

6.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

È facoltà di ogni impresa richiedere per il tramite dell'impresa capofila un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso all'intero raggruppamento per la realizzazione del programma di investimento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell'apposita sezione del SIGEF.

L'importo liquidato a titolo di anticipazione non può essere superiore al 40% del contributo concesso ad ogni singolo beneficiario. Sarà cura dell'impresa capofila caricare sul sistema informativo SIGEF la garanzia fideiussoria che ogni impresa beneficiaria del raggruppamento avrà stipulato con la banca/società/intermediario garante.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno fino a che la Regione Marche non darà comunicazione di svincolo.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere all'amministrazione regionale la quietanza di pagamento del corrispettivo dovuto per il rilascio della garanzia fideiussoria sia in fase di stipula, sia in fase di rinnovo della suddetta.

La garanzia fideiussoria va trasmessa in originale.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ai sensi dell'art. **71 del D.P.R. 445/2000**, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei **controlli a campione sulle dichiarazioni** rese dalle imprese beneficiarie ammesse a contributo e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a **controllo documentale** da parte della struttura regionale **su tutte le spese rendicontate** dall'impresa capofila.

La Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti **variazioni**, da comunicare ma che **non necessitano di una espressa autorizzazione**:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per personale, spese per acquisizione strumentazione, attrezzature, sviluppo di sistemi informatici, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie**, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere **adeguatamente motivate** ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF o tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite previa apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila **che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione**, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b) devono essere inoltrate tramite SIGEF o tramite PEC, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente alla capofila l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo del RTI o della Rete Contratto.

7.5 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 6 mesi**.

L'istanza deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC, **almeno 10 giorni prima della scadenza prevista** per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario. In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.6 Rinuncia

L'impresa capofila deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa ammessa a contributo;
- e) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data della prima richiesta di pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- h) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- i) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale¹³;
- j) mancato rispetto dei requisiti di composizione dell'aggregazione di cui al paragrafo 2.4 del presente bando;
- k) violazione del vincolo di stabilità;
- l) variazione dell'impresa partner capofila;
- m) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

¹³ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

- n) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- o) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria inferiore a 60/100, o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹⁴ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁵.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate a far data dal pagamento finale del contributo:

- a. mantenere l'unità operativa sede dell'investimento nella Regione Marche per almeno tre anni;
- b. non cessare o modificare l'attività svolta, oggetto della domanda di contributo, per almeno tre anni;
- c. non alienare a terzi i beni acquistati in tutto o in parte col contributo ottenuto per almeno tre anni;
- d. mantenimento occupazionale dei nuovi assunti (criterio di premialità 5.) per almeno tre anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

¹⁴ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;

¹⁵ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it e www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dal 9 gennaio 2020 al 9 marzo 2020, ore 12:00;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro 18 mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Fuligni, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" – tel. 071-8063622 - fax 071 8063017, email: monica.fuligni@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione", Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003.

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite il Sigef o Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Sigef o PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- A.1:** ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- A.2:** MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE
- A.3:** CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- A.4:** CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO
- A.5:** NORME DI RINVIO

Allegati al bando scaricabili dalla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione “AREA PUBBLICA – download modulistica”):

In fase di presentazione della domanda:

- 1.** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (compilazione online);
- 2.** MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;
- 3.** DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA;
- 4.** DICHIARAZIONE DEGGENDORF;
- 5.** DICHIARAZIONE SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE I DIRETTORI TECNICI;
- 6.** DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ;
- 7.** CERTIFICATO ANTIMAFIA – CONVIVENTI;

Successivamente alla presentazione della domanda:

- 14.** COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
- 15.** RELAZIONE INTERMEDIA - FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO;
- 16.** TIME SHEET PRESENZE DEL PERSONALE;
- 17.** DICHIARAZIONE DEL COSTO ORARIO ANNUO CCNL;
- 18.** DICHIARAZIONE DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA PAGAMENTO SPESE PER PERSONALE;
- 19.** SCHEMA DETERMINAZIONE QUOTE DI AMMORTAMENTO.

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE (ad esclusione del codice 12 Industria del Tabacco)

E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO, limitatamente ai codici:

- 37.00.0 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
- 38. Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
- 39. Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

F. COSTRUZIONI

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE limitatamente ai codici:

- 62. Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
- 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE limitatamente ai codici:

- 71.1 Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
- 72.1 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
- 74.10 Attività di design specializzate

APPENDICE A.2: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come di seguito specificato (la valutazione può anche essere espressa assegnando un valore compreso all'interno degli intervalli tra due punteggi definiti; verranno considerati i due decimali).

I progetti che non possiedono un livello di maturità tecnologica pari almeno a TRL5 e/o che non riguardano gli ambiti tematici previsti al paragrafo 3.1 verranno valutati non ammissibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Innovatività	<p>1. Valutata in termini di sviluppo, validazione ed industrializzazione di nuovi prodotti e/o servizi, in particolare, in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -all'applicazione di metodi e tecnologie di durabilità, disassemblaggio, riciclabilità e riutilizzabilità; -alla diffusione di pratiche del riuso; -all'ottenimento di brevetto/i comprovato/i da spese indicate nel piano di investimento; -all'ottenimento di certificazione/i ambientale/i, comprovato da spese indicate nel piano di investimento. 	0-20
	<p>2. Valutata in termini di sviluppo, validazione di nuovi processi produttivi, logistici ed organizzativi circolari di migliore impronta ambientale, concernenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il de-manufacturing, il trattamento e la valorizzazione sostenibile delle materie prime derivanti da prodotti a fine ciclo di vita/scarti di produzione; -la valorizzazione sostenibile di potenzialità chimiche, biochimiche ed energetiche dei materiali/scarti; -l'utilizzo di tecnologie 4.0 e processi digitali anche finalizzati all'ottimizzazione ed al monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni, etc.; -l'utilizzo di piattaforme a supporto della filiera che chiudono la catena del valore con migliore sostenibilità tecnica, economica ed ambientale. 	0-20
Fattibilità della proposta e prospettive di mercato	<p>3. Valutata in relazione al grado di approfondimento dei contenuti, agli obiettivi ed ai risultati attesi; all'analisi dei competitors e alle prospettive di mercato; alla fattibilità economico-finanziaria del programma di investimento; alla fattibilità tecnica tenendo conto della tempistica (cronoprogramma) e del contesto di riferimento normativo e socio-economico.</p>	0-28
Capacità tecnica del proponente	<p>4. Valutata in termini di integrazione sinergica dei ruoli all'interno della partnership attivata rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere; competenze ed esperienze del team del progetto in materia di economia circolare; qualità delle collaborazioni attivate con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e/o con gli enti pubblici, e/o con gli enti non commerciali (associazioni, fondazioni ecc); partecipazione a piattaforme e/o reti transnazionali riguardanti la sostenibilità ambientale e l'economia circolare.</p>	0-22
Impatto occupazionale	<p>5. Valutato in relazione: al numero di nuovi occupati assunti a tempo indeterminato diretti al progetto (almeno 1 per ogni azienda partner); alla tipologia di contratto di lavoro (full-time, part-time); al titolo di studio (laurea o post-laurea) e all'esperienza professionale posseduti nelle materie inerenti la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, dichiarati ai sensi del Dpr 445/2000 con C.V.</p>	0-10
	Totale punteggio	0-100

Saranno ammesse a finanziamento i progetti che raggiungeranno un **punteggio totale pari o superiore a 60/100**, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione .

APPENDICE A.3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto, e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda e di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato, alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le spese relative al saldo possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, e di qualsiasi altro onere fiscale o finanziario, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

I) Costi di personale dipendente e di messa a disposizione di personale altamente qualificato (max 30% del costo ammissibile del progetto).

Questa tipologia comprende i costi per il personale con profili professionali e scientifici idonei rispetto alle attività previste dal progetto (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici di produzione, addetti alla progettazione, programmatori/tecnici informatici etc), a **tempo indeterminato, determinato e con contratto di somministrazione lavoro**, esclusivamente nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto, coinvolti nell'innovazione di processo e dell'organizzazione, nonché nella realizzazione di prototipi e/o prodotti pilota e nelle attività di test e convalida di prodotti/servizi e processi.

Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Sono, altresì, escluse le spese per la formazione del personale.

Sono ammissibili le prestazioni effettuate da titolari, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali, unicamente se in possesso di adeguata qualificazione e solo se risultanti dal libro paga dell'impresa.

I contratti/lettere di incarico, dovranno contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato.

Il costo complessivo ammissibile sarà determinato sulla base del **costo orario annuo moltiplicato per le ore di lavoro effettuate riferite al progetto**, desumibili da time-sheet.

Il **costo orario annuo** è dato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{costo annuo del personale (A)}}{\text{ore lavorative annue (B)}}$$

laddove,

per il **calcolo della voce (A)**, la base di riferimento è la seguente:

- retribuzione lorda annua prevista da CCNL applicato inclusiva di 13ma, 14ma se prevista;
- + (più) eventuali compensi aggiuntivi previsti da contrattazione migliorativa aziendale attestata tramite documenti probatori (escluse premialità varie);
- + (più) oneri a carico del datore di lavoro (Inps, Inail, ogni altro elemento fisso dovuto);
- + (più) trattamento di fine rapporto (TFR);

per il **calcolo della voce (B)**, la base di riferimento è la seguente:

- ore lavorative annue in base a CCNL applicato;
- (meno) ore non lavorabili annue in base a CCNL (ferie, festività, ex festività, riduzioni orario previste);
- (meno) 5% di assenteismo forfettario (calcolato al netto delle ore non lavorative).

Non è prevista la differenziazione tra ore normali ed ore straordinarie.

Il costo orario annuo dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 dal datore di lavoro, tramite specifico allegato al bando, per ogni anno del progetto; tale costo unitamente alle ore di lavoro rendicontate dovrà essere indicato tramite timbro apposto nel documento busta paga.

Questa categoria comprende anche i costi della messa a disposizione di **personale non dipendente altamente qualificato**¹⁶ da parte di un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, impiegato nelle attività di sviluppo e realizzazione del progetto, e che non sostituisce altro personale. La messa a disposizione di questa tipologia di personale dovrà essere oggetto di apposito atto di impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere il titolo del progetto, l'oggetto delle attività, il corrispettivo, le tempistiche e le modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il personale incaricato a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato.

Il costo sarà determinato in base alla fattura o altro documento contabile equivalente.

II) Costi relativi ad attivi materiali ed immateriali ammortizzabili (macchinari/impianti/attrezzature/programmi informatici)

Deve trattarsi di costi relativi a i beni strettamente necessari alla realizzazione del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi sono i seguenti:

- per macchinari/impianti/attrezzature e prodotti hardware/software di nuova fabbricazione, o rigenerati/ricondizionati, da acquistare e da utilizzare esclusivamente per la realizzazione del progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).
- per macchinari/impianti/attrezzature e prodotti hardware/software, già acquistati o da acquistare, non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi contabili nazionali ed internazionali;

Per i prodotti software concessi tramite licenza d'uso sono ammessi i costi relativi al pagamento dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto.

¹⁶ personale con diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

Per i beni acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto e in coerenza con le previsioni del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018.

Ai fini dell'ammissibilità, la data in cui si perfeziona il contratto di leasing deve essere coincidente o successiva alla data di avvio del progetto. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il bene rigenerato/ricondizionato deve soddisfare i seguenti requisiti: essere rigenerato/ricondizionato dal produttore o da enti/società specializzate, non essere precedentemente appartenuto a nessun titolo all'impresa beneficiaria, essere acquisito in coerenza con quanto disposto dall'art. 16 del DPR n. 22 del 05/02/2018.

III) Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali

Questa tipologia comprende le spese sostenute dall'impresa per l'ottenimento per conto proprio, la convalida e la difesa dei brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi ed altri attivi immateriali (licenze, modelli, marchi), quali ad esempio, spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

IV) Costi per l'acquisizione di brevetti, di diritti di licenza.

Trattasi di costi di acquisto, da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, di brevetti, di licenze di sfruttamento, purché chiaramente attribuibili al progetto.

Per la determinazione del costo degli attivi immateriali si applicano i seguenti criteri:

- gli attivi immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo degli attivi immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per gli attivi immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

V) Costi dei materiali, forniture e prodotti analoghi

In questa categoria sono incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, e prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.

Sono ammissibili anche gli acquisiti di **materiali usati** in coerenza con le previsioni del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, art. 16:

1. L'acquisto di materiale usato è spesa ammissibile se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;*
- b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;*
- c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.*

I costi dei materiali/forniture/prodotti analoghi già esistenti in magazzino, alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento.

VI) Costi per l'acquisizione di servizi di consulenza e della ricerca contrattuale (max 30% del costo ammissibile del progetto).

Questa categoria comprende le spese sostenute per l'acquisizione **di consulenze in materia di innovazione e per servizi di sostegno all'innovazione** finalizzati a supportare la realizzazione del progetto e **costi della ricerca contrattuale**.

Rientrano in tali categorie, a titolo esemplificativo, le consulenze specialistiche gestionali connesse con l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto/processo; l'assistenza tecnologica per l'introduzione delle nuove tecnologie; la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; l'utilizzo di banche dati, le spese di laboratorio, le spese connesse all'acquisizione di certificazioni volontarie di gestione ambientale, i test di prova per la verifica dei criteri di qualità/ecologici.

Non sono ammessi i costi di consulenza per la gestione del progetto.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per ogni consulenza e servizio dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

L'acquisizione delle consulenze deve avvenire da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

L'impresa, inoltre, è tenuta, in sede di rendicontazione, a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra l'impresa stessa ed i suoi fornitori, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 3.3.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

a) Personale:

- contratto di lavoro/lettera di assunzione e UNILAV;
- ordine di servizio interno/lettera di incarico (firmata dal lavoratore e dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, le ore/giornate complessivamente previste dedicate al progetto;
- copia di buste paga comprensive del registro presenze giornaliero e modelli F24 quietanzati, con allegata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il regolare adempimento degli oneri fiscali e sociali relativamente al personale utilizzato per la realizzazione del progetto;
- dichiarazione del costo orario annuo per ciascun soggetto sottoscritto dal legale rappresentante;
- time sheet delle presenze del personale dedicato al progetto compilato e sottoscritto dal medesimo e dal legale rappresentante;
- curriculum vitae.

b) Costi riferiti ad attivi materiali ammortizzabili (macchinari/impianti/attrezzature) ed ai programmi informatici:

- copia titoli di spesa;
- documento di trasporto nei casi previsti dalla normativa di riferimento;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili.

c) Materiali, forniture e prodotti analoghi:

- copia titoli di spesa;
- documento di trasporto nei casi previsti dalla normativa di riferimento;
- in caso di beni usati, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, dal venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo.

d) Costi connessi ai diritti di proprietà industriale (brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali

- copia titoli di spesa;
- contratto scritto, o lettere di incarico, o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per gli attivi immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

e) Costi per l'acquisizione di servizi di consulenza, della ricerca contrattuale, della messa a disposizione di personale altamente qualificato:

- copia titoli di spesa;
- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;
- relazione finale sottoscritta dal consulente/personale qualificato in merito alle modalità, contenuto, finalità delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati **solo ed esclusivamente** tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici esclusivamente intestati all'impresa/società idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario;
- 3) carta di credito intestata al beneficiario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare la carta di credito per pagamenti di più fatture) con allegato l'estratto conto.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento, quali contanti, assegni bancari/circolari, pos, ecc).

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva ed **intestati al beneficiario**.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24 quietanzati) nel caso di spese per il personale. Nel caso di F24 con crediti/debiti compensati, occorre allegare la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate attestante lo stato "eseguito".

Per le spese del personale, in alternativa alla trasmissione dell'estratto conto relativo al pagamento del singolo dipendente, la documentazione giustificativa di avvenuto pagamento potrà essere costituita dall'estratto conto contenente il pagamento cumulativo degli emolumenti del personale.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

Tutti gli originali dei giustificativi di spesa dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

APPENDICE A.4: CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO

Il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATS/RTI/Rete Contratto.

L'atto costitutivo (notarile) dell'ATS/RTI/Rete Contratto, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica **quale impresa svolgerà il ruolo di capofila**, nonché prevede l'obbligo:

- a) a carico di tutti i soggetti partecipanti:
 - di responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
 - di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
 - di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
 - di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;
- b) a carico dell'impresa capofila (*lead partner*):
 - di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
 - di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
 - di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
 - di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.
- c) a carico degli altri soggetti partecipanti (*partner di progetto*):
 - di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
 - di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;
 - di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete Contratto. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI/ATS/Rete Contratto dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli estri istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in

un contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

Le Reti Soggetto sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

APPENDICE A.5: NORME DI RINVIO

- Decreto legislativo n. 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” (GU n.99 del 30.4.1998);
- Legge nazionale 241/1990 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo, dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- Legge Regionale n. 7 del 29.04.2011 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: “Attuazione della Direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l'applicazione di norme dell'Unione Europea e per la semplificazione dell'azione amministrativa. Legge comunitaria regionale 2011”;
- Decreto legislativo n. 159 del 06.09.2011 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 17.02.2014 avente ad oggetto: “Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente”;
- Legge regionale 17 luglio 2018 n. 25 avente ad oggetto “Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione”;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, Ministero delle Attività Produttive – dimensione aziendale;
- Reg. (UE) N.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 2.12.2015 - COM(2015) 614 final avente ad oggetto “L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare”;
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS - Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa al quadro di monitoraggio per l'economia circolare COM(2018) 29 final del 16.01.2018;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa al quadro di monitoraggio per l'economia circolare COM(2019) 190 final del 04.03.2019;
- Strategia europea per la plastica nell'economia circolare (16-01-2018);
- Direttiva (ue) 2018/849 del parlamento europeo e del consiglio del 30 maggio 2018 che modifica le direttive 2000/53/ce relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/ue sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Direttiva (ue) 2018/850 del parlamento europeo e del consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/ce relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (ue) 2018/851 del parlamento europeo e del consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/ce relativa ai rifiuti;
- Direttiva (ue) 2018/852 del parlamento europeo e del consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

- L. 128 del 2 novembre di conversione del DL. 3 settembre 2019, n. 101, “recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali” - art. 14 bis “End of waste”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1404 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione disposizioni e criteri per gli interventi di sviluppo dell’economia circolare, in attuazione dell’art.9 della L.R. n.25 del 17/07/2018”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1554 del 09/12/2019 “Modifica DGR n. 1404 del 18.11.2019 approvazione disposizioni e criteri per gli interventi di sviluppo dell’economia circolare, in attuazione dell’art. 9 della l.r. n. 25 del 17/07/2018” – variazione alla copertura finanziaria.”

ALLEGATI

BANDO “Sostenere l’innovazione aziendale verso un modello di economia circolare”

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTENARIATO

L’impresa capofila dovrà inserire per ogni azienda del partenariato i dati identificativi richiesti dalla piattaforma SIGEF

REQUISITI SOGGETTIVI

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
“Ambito tematico” (indicare l’ambito in cui il programma di investimento si svolge, si sviluppa e si realizza in maniera prevalente)	<input type="checkbox"/> Riutilizzo e riciclo di materiali compositi e/o altri materiali plastici; <input type="checkbox"/> eco-design e nuovi modelli di business applicati ai settori dell’arredo, del made in Italy e del packaging; <input type="checkbox"/> trattamento e valorizzazione di scarti organici ed inorganici, anche attraverso approcci di digitalizzazione e simbiosi industriale.
Sede dell’investimento (indicare il comune dove verrà realizzato l’investimento)	<input type="checkbox"/> _____
Dimensione impresa	<input type="checkbox"/> Micro/Piccola <input type="checkbox"/> Media
Codice ATECO (inserire il codice per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi)	<input type="checkbox"/> _____
Tipologia del raggruppamento	<input type="checkbox"/> Contratto di rete <input type="checkbox"/> Associazioni o raggruppamenti di imprese (ATI/RTI/ATS)
Livello di maturità tecnologica TRL	<input type="checkbox"/> TRL5 TRL6, TRL7, TRL8, TRL9

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- che l’impresa possiede i requisiti dimensionali di PMI;
- che l’impresa è attiva ed ha l’attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal bando;
- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR) 25/05/2018 n. 679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento degli attivi materiali ed immateriali oggetto di richiesta del contributo in base ai principi contabili nazionali ed internazionali e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i;
- che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- che l'impresa rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;
- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
- di essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi connessi al vincolo di stabilità;

- a rispettare le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i);
- che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa, secondo quanto indicato al paragrafo 3.3 del bando;
- di adempiere al rispetto degli obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche previsti dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ('decreto crescita', pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019);
- di non avere ricevuto altri aiuti di Stato, o contributi concessi a titolo di de minimis, a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- (*barrare la relativa casella*):
 - di AVERE la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
oppure
 - di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro e non oltre la prima richiesta di pagamento (a titolo di anticipo/SAL o saldo);

SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E mail:	Pec:

1. TITOLO DEL PROGETTO

Inserire un titolo per il progetto di investimento che si vuole realizzare

2. SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Descrivere in maniera chiara e dettagliata la proposta progettuale che si vuole realizzare, evidenziando le innovazioni di prodotto/servizio, di processo ed organizzative che si intendono introdurre in base a metodi e strumenti dell'economia circolare per la realizzazione e la commercializzazione di nuovi prodotti/servizi, secondo logiche di sostenibilità ambientale. Descrivere i principali obiettivi previsti e i risultati che si intendono conseguire ed illustrare sinteticamente le principali attività da svolgere.
Massimo 3.000 caratteri

3. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e di fine presunta del progetto, evidenziare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto). Indicare il cronoprogramma di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.	
Data avvio progetto	
Data fine presunta progetto	
Principali date intermedie riferite a tappe significative del progetto e breve descrizione	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedi	
Data prevista di richiesta saldo	

4. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

4.1 Innovatività del prodotto e/o servizio

Descrivere il nuovo prodotto/servizio che il raggruppamento intende offrire sul mercato, evidenziando i suoi elementi innovativi in termini di metodi e tecnologie di durabilità, disassemblaggio, riciclabilità e riutilizzabilità; diffusione di pratiche del riuso; ottenimento di brevetti; ottenimento di certificazioni ambientali.
Massimo 10.000 caratteri

4.2 Innovatività dei processi

Illustrare le innovazioni che il raggruppamento intende adottare nei processi produttivi, logistici, organizzativi rispondenti al paradigma della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, concernenti in particolare: il de-manufacturing, il trattamento e la valorizzazione sostenibile delle materie prime derivanti da prodotti a fine ciclo di vita/scarti di produzione; la valorizzazione
--

sostenibile di potenzialità chimiche, biochimiche ed energetiche dei materiali/scarti; utilizzo di tecnologie "Industria 4.0" e processi digitali anche finalizzati all'ottimizzazione e al monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni, etc.; l'utilizzo di piattaforme a supporto della filiera che chiudono la catena del valore con migliore sostenibilità tecnica, economica ed ambientale.

Massimo 10.000 caratteri

5. FATTIBILITA' DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Illustrare la proposta in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi in termini di sostenibilità ambientali ed economia circolare. Descrivere quali sono i competitors e le prospettive di mercato dei prodotti/servizi offerti. Illustrare, altresì, la fattibilità economico-finanziaria del programma di investimento e la fattibilità tecnica tenendo conto della tempistica (cronoprogramma) e del contesto di riferimento normativo e socio-economico.

Massimo 10.000 caratteri

6. CAPACITÀ TECNICA DEL PROPONENTE

6.1 Composizione del partenariato (imprese partecipanti)

Ruolo ¹⁷	Impresa ¹⁸	Investimento proposto ¹⁹	Contributo richiesto ²⁰

6.2 Competenze delle imprese partecipanti e del team di progetto

Descrivere i principali settori di attività in cui operano le imprese, il grado di integrazione sinergica dei ruoli e delle competenze all'interno della partnership attivata rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere. Descrivere, inoltre, il team del progetto, le competenze e l'esperienza maturata dai membri in materia di sostenibilità ambientale ed economia circolare.

Massimo 8.000 caratteri

6.3 Eventuale collaborazione con soggetti non destinatari diretti dell'aiuto

Indicare l'eventuale collaborazione al progetto di organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e/o di enti pubblici, e/o di enti non commerciali (associazioni, fondazioni ecc) e descrivere come questi concorrono al rafforzamento dell'efficacia del progetto, in termini di scambio delle competenze ed attivazione di comportamenti sociali virtuosi. Indicare l'eventuale partecipazione a piattaforme e/o reti transnazionali riguardanti la sostenibilità ambientale e l'economia circolare.

Massimo 5.000 caratteri

7. IMPATTO OCCUPAZIONALE

Descrivere quali nuove assunzioni con competenze in ambito di sostenibilità ambientale ed economia circolare, a tempo indeterminato, si intendono effettuare durante la realizzazione del progetto e per lo svolgimento di quali mansioni aziendali legate alla realizzazione del progetto (ai fini del punteggio almeno un'assunzione per ogni impresa del raggruppamento)

nominativo	Tipologia contrattuale (full-time/part-time)	Data prevista di assunzione	Competenze maturate	Mansioni aziendali
			<i>Attestate ai sensi del Dpr 445/2000 in allegato al C.V.</i>	

¹⁷ Indicare LP se lead partner oppure PP se partner di progetto

¹⁸ Ragione sociale

¹⁹ CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

²⁰ I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

PIANO INVESTIMENTI (elenco analitico delle spese in Sigef)

(Indicare per ciascuna impresa del raggruppamento le spese che intende sostenere al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto)

SPESE PER TIPOLOGIA E ATTIVITA'	IMPRESA 1 (euro)	IMPRESA 2 (euro)	IMPRESA 3 (euro)	IMPRESA n (euro)	COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHiesto
A1) Costi per il personale dipendente						
<i>Nominativo</i>						
<i>Nominativo</i>						
A2) Costi per personale messo a disposizione altamente qualificato						
<i>nominativo</i>						
<i>nominativo</i>						
TOTALE A1+A2 (max 30%)						
B) Costi per acquisizione di macchinari/impianti/attrezzature e acquisti in leasing.						
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>						
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>						
TOTALE B						
C) Costi per programmi informatici						
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>						
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>						
TOTALE C						
D) Costi per brevetti ed altri attivi immateriali sostenuti per ottenimento in conto proprio						
<i>Descrizione attivo immateriale</i>						
<i>Descrizione attivo immateriale</i>						
TOTALE D						
E) Costi per acquisizione brevetti da fonti esterne						
<i>Descrizione attivo immateriale</i>						
<i>Descrizione attivo immateriale</i>						
TOTALE E						
F) Costi per servizi di consulenza, ricerca contrattuale (max 30%)						
<i>Descrizione servizi</i>						
<i>Descrizione servizi</i>						
TOTALE F						
G) Costi per materiali, forniture, semilavorati, componenti, ecc						
<i>Descrizione dei materiali</i>						
<i>Descrizione dei materiali</i>						
TOTALE G						
H) Costi di ammortamento						
<i>Descrizione attivo</i>						
<i>Descrizione attivo</i>						
TOTALE H						
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO						
TOTALE CONTRIBUTO RICHiesto						

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²¹

21 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.